

Eventi

06 febbraio 2014 / Laura Tumbarello

Nessun commento presente

Tag: [eventi università](#) | [start up](#)

Arriva la seconda edizione di “Revolutionary Road”, la scuola che spiega nelle università come si crea una startup

Tweet 0

Consiglia 1

g+1



Oggi creare una *startup* può rivelarsi una grande opportunità. Da questa considerazione è nata la scuola di imprenditoria digitale “Revolutionary Road”, che organizza incontri nelle università e seminari con esperti del settore per insegnare a chi è interessato come mettere a punto un’idea di *business* di successo. Giunta alla sua seconda edizione, l’iniziativa vede la collaborazione di Microsoft assieme a Fondazione Cariplo e Fondazione Filarete, incubatore milanese specializzato nel trasformare le ricerche accademiche in aziende.

Il programma di Revolutionary Road “ha una struttura a imbuto”, spiega Silvia Candiani, responsabile Marketing e Operations di Microsoft Italia. Dapprima, infatti, la scuola di *startup* mette a disposizione di tutti i giovani partecipanti, tramite una **piattaforma online**, una sorta di infarinatura. Dopodiché, ai veri e propri **seminari** - che durano due o tre giorni e sono ospitati da incubatori e partner dell’iniziativa - è ammesso, invece, solo chi ha già un’idea da sviluppare, ma non ancora le competenze per farlo. Ed è così che, al termine del percorso, i ragazzi saranno in grado di avviare l’azienda dei loro sogni.

Se lo scorso anno la scuola ha raggiunto **oltre 20mila ragazzi** italiani - 2mila e 500 dei quali portati in classe a seguire dei *workshop* gratuiti - per la seconda edizione l’obiettivo è far crescere tali numeri e aiutare a far muovere i primi passi a circa **400 startup**. Nel 2013 circa **80 imprese innovative** sono state aiutata da Revolutionary Road a lanciarsi. Tra queste c’è, ad esempio, B10nix: un’azienda creata da tre ingegneri del Politecnico di Milano, che sviluppa *software* e *hardware* per l’interazione tra uomo e macchina, con un’attenzione particolare per i disabili. Oppure Actions, un’app che trasforma l’iPad in una sorta di telecomando, con cui gestire in maniera rapida e intuitiva i programmi sul computer.

L’intento della scuola di *startup* - spiega Mariella Enoc, presidente della Fondazione Filarete e vicepresidente di Fondazione Cariplo - è creare “risultati concreti in termini di occupazione giovanile e di creazione di impresa ad alta intensità di ricerca”. E, proprio per andare incontro a due delle categorie di giovani più penalizzate in Italia, Revolutionary Road 2014 avrà un focus dedicato all’universo **imprenditoriale femminile** e un altro al **Sud**. Un modo per aiutare le ragazze, ancora in **minoranza** nelle facoltà tecniche e scientifiche, e gli studenti meridionali. Quest’ultimo obiettivo sarà perseguito anche con l’aiuto delle università locali e di Italia Camp, associazione che sostiene l’innovazione sociale, molto attiva tra Puglia e Sicilia.

ARTICOLI CORRELATI



Parte “Erasmus on the road”, il tour di ESN Italia



All’Università di Salerno la seconda edizione del “Wine Business”, per lavorare nel mondo del vino



Una startup torinese tra le 25 migliori al mondo



Università di Torino, da un algoritmo tre studenti inventano SportSquare Games. L’ascesa di una startup

VIDEO

EVENTI

CURIOSITÀ



USA, studente fa il ballerino in strada per pagarsi le tasse universitarie. La città organizza un flash mob per sostenerlo



Ungheria: studenti nudi a lezione e professoressa in topless per protestare contro il nuovo dress code dell’Università di Kaposvar



Alla Grand Valley State University (USA) studenti imitano Miley Cyrus in “Wrecking Ball” su un pendolo. L’ateneo lo fa rimuovere

NEWS PIÙ VISTE



MIUR, via al decreto ‘visiting’ per l’internazionalizzazione. Scambi di personale e accordi con atenei esteri per titoli congiunti



Financial Times Global MBA Rankings 2014: tra le università italiane c’è solo la Bocconi di Milano



Crediti in denaro per incoraggiare gli studenti meritevoli. Dal prossimo anno alla Bicocca



Nella classifica degli scienziati più influenti al mondo otto sono italiani, ma due sono cervelli in fuga all’estero



L’UDU replica alla CRUI: “Per rilanciare l’università, bisogna ripartire dagli studenti”

SONDAGGIO

Test di ammissione 2014 ad Aprile. Che ne pensi?

- Sono d'accordo: così non si intralcia l'avvio dell'anno accademico
- Non sono d'accordo: non c'è il tempo di prepararsi in modo adeguato

VOTA